



## FAMILY GAY



## Il paradosso

## Da oggi ad essere discriminate saranno proprio le coppie eterosessuali

DAVIDE GIACALONE

■ Nel giorno in cui le corna omosessuali diventano materia di governo, scattano altre trappole del bigottismo travestito da nuovismo. Per dirne una: gli eterosessuali sono discriminati. La legge, infatti, si riferisce solo a coppie di persone dello stesso sesso, il che vuole dire che se fai coppia con una persona di sesso diverso, senza sposarti, resta in piedi tutto quello che si dice di volere superare: non puoi delegare l'assistenza, non puoi usare il cognome, non scattano garanzie circa la premorienza di uno dei due, e così via. L'eterosessuale, secondo questo testo bacchettono e bacchettabile, rimane il solo soggetto a doversi o sposare o stare nella terra di nessuno.

È comprensibile, del resto, perché se non vi fosse questa discriminazione per gusti e tendenze sessuali ci sarebbe da aspettarsi la sostanziale scomparsa dell'istituto del matrimonio. Prendete il problema del mantenimento dell'ex coniuge, o dell'ex unionista, in caso di separazione: al primo devi assicurare il mantenimento dello stesso tenore di vita, sicché se scialacquava in costanza di matrimonio ha diritto a continuare a farlo; al secondo, invece, passi un assegno solo a condizione che «versi in stato di bisogno e non sia in grado di provvedere al proprio mantenimento» (comma 65).

In quanto alla fedeltà, altresì declinabile sotto il segno delle corna, pare che a volerne l'esclusione siano stati quanti erano timorosi d'eccessive somiglianze con il matrimonio. Costoro devono non avere letto il comma 20, secondo cui tutte le disposizioni in cui si legge «coniuge» o «coniugi» si applicano ai contraenti un'unione civile. Estendendolo alla pensione di reversibilità (s'innescerà un poderoso contenzioso giuridico) significa che le unioni non danno luogo a esborso di soldi propri, ma prevedono il ciucciarsi via quelli altrui. Questo nell'era in cui si discetta circa il contenimento della spesa pubblica.

Ricordo agli smemorati, inoltre, che ci siamo tenuti il reato d'adulterio fino al 1968, ma solo in capo alle donne. Il maschio punito non era il marito adultero, ma colui il quale concorreva a

fare di lei un'adultera. Nel tempo l'adulterio non è neanche più efficace come causa di separazione per colpa, ma rimane fra i doveri dei coniugi. Fra gli unionisti no, invece. Non che mi scaldi più di tanto, ma ci vedo il segno di un più generale fraintendimento: inseguire i diritti senza doveri è tipico di chi ha in mente un mondo irrealista.

L'articolo unico, con 69 comma, rientra nella pratica legislativa che, di tanto in tanto, si considera odiosa e da bloccare. Quelle pagine sono compilate in modo tale che nessuno possa capire quel che c'è scritto, se non dotandosi di codici e riferimenti legislativi. Agli errori concettuali si sommeranno quelli compilativi. Ma c'è di più: il governo pone la fiducia su un testo proprio, sostitutivo di quello in discussione. Vuol dire che il governo presenta un proprio ddl. Peccato che il quarto comma dell'articolo 87 della Costituzione stabilisca che per fare una cosa simile occorre la firma del presidente della Repubblica. In calce al testo c'è solo quella del ministro Boschi.

In quanto alle adozioni, segnale che il testo non è affatto neutro. Abbiamo qui ricordato che già esiste, da 33 anni, una legge che consente adozioni speciali. L'adozione da parte della matrigna o del patrigno, del resto, è sempre l'adozione da parte di una sola persona, non di una coppia. Tanto la legge esiste, che è stata molte volte applicata, con adozioni in capo a un secondo avente patria potestà che è dello stesso sesso dell'altro esistente. (Non lasciatevi fuorviare dall'ordinanza di rigetto della Corte costituzionale, relativa ad una adozione da parte di due madri: è il giudice di merito che ha impostato le cose in modo sbagliato, sicché il ricorso non è stato bocciato, era inammissibile). Ora, però, il richiamo alle leggi esistenti lo si trova in una legge riguardante le coppie omosessuali. Delle due l'una: o è ultroneo e del tutto inutile, oppure spiana la strada alle adozioni speciali in capo non più a uno, ma a una coppia. Omosessuale. Il diritto ha le sue regole, che si applicano anche quando il legislatore pensa in modo storto.

[www.davidegiacalone.it](http://www.davidegiacalone.it)

@DavideGiac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il senatore alfaniano non ha votato la fiducia

## «Il mio strappo da Ncd Ora un referendum contro questa legge»

Sacconi: «Istituzionalizzata la famiglia artificiale. L'eutanasia sarà il prossimo passo. Il centrodestra deve riunirsi in difesa della vita»

FAUSTO CARIOTI

■ Maurizio Sacconi, senatore di Ncd (ancora per poco, probabilmente) ed ex ministro del Welfare, ieri in «aperto dissenso» dal suo gruppo non ha votato la fiducia posta dal governo sul disegno di legge che regola le unioni civili. Le ragioni sono profonde, non è un mal di pancia passeggero.

**Sacconi, lei fa ancora parte della maggioranza che sostiene Renzi? E di Ncd?**

«Valuterò nei prossimi giorni. Il mio strappo riguarda i principi fondamentali e il grado di impegno con cui ritengo che debbano essere difesi. Ed è un gesto nei confronti del partito prima ancora che del governo, perché questo governo è stato creato consapevolmente come incontro tra opposti: un'area neoguelfa, quella di Ncd, e un'area neoghibelina, quale è quella del Pd».

**Angelino Alfano canta vittoria e dice che Ncd ha «impedito una rivoluzione contronatura e antropologica». Lei non pare d'accordo.**

«Non si può confondere una usuale mediazione con principi che devono essere difesi integralmente. Se questo fosse un provvedimento qualsiasi il ruolo di Ncd sarebbe stato sicuramente positivo. Sono state apportate correzioni importanti, come la cancellazione di ogni riferimento alle adozioni».

**Ma questo non è un provvedimento qualsiasi.**

«Infatti. Questo provvedimento ha avuto sin dall'inizio un impianto finalizzato a istituzionalizzare la famiglia artificiale. In ogni articolo, nei rinvii alle altre norme, persino nelle virgole e negli aspetti meno evidenti, è un testo scritto perversamente - non mi stupirei se con la consulenza di certi magistrati - non per riconoscere i cosiddetti diritti dei conviventi, ma con l'obiettivo di costruire una giurisprudenza dominante in favore della "produzione artificiale" di bambini e delle adozioni da parte delle coppie omosessuali».

**E questo impianto è rimasto, malgrado la cancellazione del riferimento alle adozioni?**

«L'impianto era di fatto ineliminabile. E le adozioni rientrano dalla finestra, proprio grazie alla giurisprudenza, come conseguenza del fatto che le unioni civili sono state ricalcate sui matrimoni».

**Eppure a una parte dei ve-**



Maurizio Sacconi [Ansa]



## EFFETTI PERVERSI

■ *Non mi stupirei se nel nuovo testo ci fosse la mano dei giudici allo scopo di creare giurisprudenza pro adozioni*

## VERSO LE COMUNALI

■ *L'alleanza di Milano modello nazionale di tutto il centrodestra*

**scovi il testo approvato ieri sembra andare bene.**

«Sono sempre stato un laico, uno che ha combattuto le proprie battaglie autonomamente dalla Chiesa. Poi, siccome credo di essere anche una persona informata, le assicuro che la Chiesa tutta - ripeto: tutta - è contraria a questo testo. Perché è consapevole che la sua approvazione incoraggerà, sia nei comportamenti sociali che in quelli istituzionali, quella deriva antropologica che non si realizza solo con questa legge, ma riguarda l'intero ciclo di vita dell'uomo "nuovo" che vogliono produrre».

**Che intende per uomo nuovo?**

«Quello che nasce disgiuntamente dall'atto d'amore tra uomo e donna. Che può essere bloccato prima della nascita da una pillola assunta da una minorenne nel bagno di casa. Che viene educato all'indifferenza di genere. Che stabilisce relazioni affettive deboli. Che ritiene la genitorialità un diritto, e così facendo reintroduce il diritto sulla persona, scomparso dai tempi dell'abolizione della schiavitù. Che chiede di essere assistito quando vuole suicidarsi».

**Le prossime leggi andranno in questa direzione?**

«Tutte le cose che ho detto fanno parte di un catalogo legislativo che è già pronto. Dopo il ddl Cirinnà è all'ordine del giorno il disegno di legge per l'eutanasia».

**Come vi opporrete? Da cosa inizierete? Raccoglirete firme per il referendum abrogativo della legge sulle unioni civili?**

«Tutti i sondaggi dicono due cose. La prima è che gli italiani sono a favore dei diritti dei conviventi, ma contrari al matrimonio e alle adozioni. La seconda che è molto bassa la percentuale di chi non conosce la materia».

**Quindi?**

«Quindi questa è una legge imposta da una minoranza ideologizzata a una maggioranza informata e consapevole. E io mi auguro che questa maggioranza possa esprimersi il prima possibile mediante referendum. Dobbiamo ripartire dal popolo. Dai credenti e dai non credenti».

**Sta pensando di tornare col centrodestra d'opposizione?**

«Non come è fatto ora. Ci sono però due fatti nuovi. Intanto, dopo molto disordine culturale, il centrodestra si è riunito attorno a quei principi fondamentali che lo hanno caratterizzato nei momenti migliori».

**Quelli della battaglia sul caso Englaro.**

«Il caso Englaro e la difesa della vita sino alla conclusione naturale, certo. Ma anche la legge sulla fecondazione assistita, il contrasto di ogni forma di commercio dell'umano quando impedimmo la creazione delle biobanche, la lotta alla banalizzazione dell'aborto attraverso la pillola... Battaglie che il centrodestra di governo aveva combattuto e parevano dimenticate».

**Non lo sono più?**

«Sulla legge Cirinnà c'è stata una presa di posizione comune. Senza dubbio determinata in parte da valutazioni tattiche e politiciste, cioè dall'avversione a Renzi sempre e comunque, ma mi auguro anche figlia del risveglio di quei valori. Intendo verificarlo».

**Diceva che i fatti nuovi che la stanno facendo riflettere sul centrodestra sono due.**

«Il secondo è che nella vera capitale d'Italia, Milano, tutto il centrodestra si è ricomposto su Stefano Parisi. Un candidato moderato che ha la mia stessa formazione politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA